



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE  
COMANDO DEL CORPO F.LE DELLA REGIONE SICILIANA  
SERVIZIO ISPETTORATO RIP.LE DELLE FORESTE DI  
MESSINA

*Comune di Castel di Lucio (ME).*

CAPITOLATO D'ONERI

**Per la vendita a corpo del materiale legnoso proveniente dall'utilizzazione del bosco di cerro in territorio e di proprietà del Comune di Castel di Lucio (ME), da allegare agli atti di vendita di cui costituisce parte integrante.**

\*\*\*\*\*

- **Oggetto della gara:** vendita del materiale proveniente dal taglio di utilizzazione del bosco di cerro ricadente nella località Bosco S. Giovanni del Comune di Castel di Lucio, in catasto foglio di mappa N. 9 Part. n. 16 per una superficie complessiva catastale Ha 113.91.99 ed effettiva boscata Ha 90.00.00, in zona Lucio.
- **Amministrazione aggiudicatrice:** Comune di Castel di Lucio di seguito denominato Ente proprietario o Stazione appaltante;
- **Responsabile del procedimento:** Geom. Oieni Angelo.

A - CONDIZIONI GENERALI

**Art. 1 – Ente che effettua la vendita**

Il Comune di Castel di Lucio mette in vendita, in esecuzione della **deliberazione di G.C. n. 148 del 01.10.2018**, il materiale legnoso proveniente dal taglio di utilizzazione del bosco di cerreta termofila a querchus gussonei e ricadente nella località S. Giovanni del Comune di Castel di Lucio, di cui al progetto di stima redatto per incarico dell'Ente proprietario dal dott. Agr. Gaetano Guzzo progetto sottoposto alla preventiva approvazione della competente Autorità Forestale (SIRF - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina), il cui provvedimento approvativo è stato emanato con provvedimento n. 0128060 del 19.11.2019.

**Art. 2 - Procedimento di vendita**

La vendita avviene a mezzo d'asta pubblica, ai sensi del regolamento sulla contabilità generale dello Stato R.D. n. 827 del 23 maggio 1924, art. 73 comma c) e art. 76 del e s.m.i. e del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice contratti), nelle modalità prescritte nell'avviso d'asta dalla Stazione appaltante.

**Art. 3 - Prezzo e rischi di vendita**

La vendita avviene partendo dal **prezzo base d'asta di € 220.140,00 (duecentoventimilacentoquaranta/00) oltre IVA al 10%**. È fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità dell'aggiudicatario, che eseguirà il taglio delle piante selezionate, l'allestimento ed il trasporto del legname, nonché tutti i lavori per ciò occorrenti e contemplati nel presente capitolato d'onere a rischio, conto e spese proprie, senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche se di forza maggiore.

**Art. 4 - Prescrizioni e avvertenze**

**Il Responsabile del procedimento**, dovrà curare l'**aggiornamento del cronoprogramma particolareggiato dei lavori** e "*segnalare tempestivamente le eventuali difformità rispetto alle previsioni contrattuali proponendo i necessari interventi correttivi*".

**l'impresa concorrente** deve corredare l'offerta con apposita **dichiarazione** con la quale attesti:



- di avere direttamente esaminato tutti gli elaborati progettuali;
- di essersi recata sui luoghi di esecuzione del taglio di utilizzazione, di aver preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità d'accesso;
- di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione del taglio di utilizzazione, nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.

**L'aggiudicatario** deve essere in possesso dei seguenti **requisiti**:

- iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura come ditta boschiva;
- essere in regola con gli oneri fiscali, previdenziali e assicurativi (DURC);
- risultare idonea all'utilizzazione forestale di lotti boschivi pubblici.

**L'aggiudicatario**, prima della stipula del contratto, **nei termini indicati dall'Amministrazione aggiudicatrice, dovrà:**

- costituire **deposito cauzionale** mediante fideiussione bancaria o assicurativa **nella misura del 10% dell'importo di aggiudicazione a garanzia della corretta esecuzione dei lavori.**

#### **Art. 5 – Materiale legnoso in vendita**

L'area oggetto dell'intervento di utilizzazione, di proprietà del Comune di Castel di Lucio, ricadente nel foglio di mappa n° 9., particelle catastali nn. 16 con superficie complessiva catastale di **Ha 113.91.99 ed effettiva boscata da sottoporre a taglio di Ha 90.00.00.**

Il materiale legnoso da porre in vendita proviene dal taglio di n. 40.000 piante di cerreta termofila contrassegnate al colletto con martello forestale, per un totale di massa legnosa vendibile di mc 12.956,00 (come da progetto di taglio autorizzato prot. n. 0128060 del 19.11.2019).

**Le piante non contrassegnate sono da escludere al taglio, quindi dovranno rimanere in dote al bosco.**

**Piante da tagliare: n. 40.000 (quarantamila) per un totale di massa legnosa vendibile di mc 12.956,00.**

#### **Art. 6 - Consegna del bosco**

**La consegna dei lavori deve avvenire non oltre quarantacinque giorni dalla data di stipula del contratto e copia del contratto d'appalto con relativi allegati dovrà essere trasmesso all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina** che provvederà a comunicare il giorno in cui il proprio incaricato procederà alla consegna alla presenza di un rappresentante dell'Ente e dell'aggiudicatario.

**Nel verbale di consegna si darà atto dei termini e segnali che fissano l'estensione del bosco, di prescrizioni particolari attinenti il taglio, il concentramento e l'esbosco e del termine assegnato per i lavori di utilizzazione forestale secondo quanto previsto dal presente capitolato.**

#### **Art. 7 - Inizio lavori, termine e proroga del termine**

**L'aggiudicatario dovrà indicare all'Ente proprietario e al Distaccamento Forestale competente per territorio il giorno in cui avranno inizio i lavori di taglio.**

**Il taglio delle piante e lo sgombero del materiale e dei rifiuti della lavorazione dovranno essere ultimati entro e non oltre cinque anni dalla data di inizio lavori, salvo eventuali proroghe concesse.**

Il legname e la legna non tagliati e i prodotti non sgomberati entro i termini su indicati e loro eventuali proroghe passeranno gratuitamente in proprietà dell'Ente rimanendo pur sempre l'aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.

**La proroga dei termini stabiliti per il taglio e lo sgombero dei prodotti dovrà essere chiesta, previo nulla osta dell'Ente proprietario, un mese prima dello spirare dei termini stessi, al SIRF di Messina cui compete la facoltà di concederla.**





#### **Art. 8 - Confini e marcatura del lotto boschivo**

- confini del lotto boschivo: a valle torrente S. Giovanni e la strada intercomunale S. Mauro Castel Verde, a monte dal cozzo Aionnotto e Punta Montagna. Tutto il complesso boscato risulta delimitato con chiodi perimetrali e pali di castagno. Nei tratti dove necessitano interventi di ripristino, gli stessi saranno a carico della ditta aggiudicataria.

La suddivisione dei singoli lotti in base al cronoprogramma particolareggiato dei lavori, si fa riferimento agli allegati progettuali allegati al presente bando.

#### **Art. 9 – Rispetto delle norme forestali**

L'aggiudicatario, nella utilizzazione del materiale venduto, è obbligato alla piena osservanza delle norme stabilite dal presente capitolato, dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti nella provincia di Messina e delle leggi e dei regolamenti forestali in vigore.

Durante l'utilizzazione, nonché alla fine della lavorazione, personale del CFRS procederà, alla presenza dei rappresentanti o incaricati dell'Ente e dell'aggiudicatario, al minuzioso rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco.

Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere dai presenti che verrà esaminato ed eventualmente rettificato dall'Ispettore Ripartimentale per quanto concerne la valutazione dei danni, in ogni caso saranno sottoposti al giudizio ed alla liquidazione definitiva da parte del collaudatore.

Contemporaneamente, per le infrazioni alle leggi e regolamenti in vigore, il personale del Distaccamento Forestale competente per territorio darà corso ai provvedimenti sanzionatori.

#### **Art. 10 – Modalità di esecuzione del taglio**

Per quanto concerne i limiti e i termini del taglio delle piante, si riportano qui di seguito le condizioni inserite nell'autorizzazione al taglio prot. n. 0128060 del 19.11.2019 rilasciata dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina:

1. l'intervento di utilizzazione dovrà avvenire durante la **stagione silvana, decorrente dal 1 ottobre al 15 aprile dell'anno successivo;**
2. il taglio dovrà essere eseguito a regola d'arte con attrezzi bene affilati a superficie liscia, inclinata o convessa, a schiena d'asino o a chierica di monaco e senza lacerare la corteccia. Lo stesso dovrà inoltre praticarsi sul nuovo, all'altezza del colletto della pianta o "fra le due terre", secondo il punto in cui per le diverse specie o condizioni delle ceppaie avviene l'emissione dei polloni;
3. i residui vegetali provenienti dal taglio (ramaglia e scarti di lavorazione del legno), potranno essere trinciati e riutilizzati in loco per formare humus. Tale biomassa potrà essere smaltita con la bruciatura in spazi aperti privi di vegetazione arborea e/o arbustiva, in piccoli cumuli e in quantità giornaliera non superiore a tre metri cubi (vuoto per pieno) per ettaro, così come previsto dalla Legge 11 agosto 2014 n° 116, recepita dalla Regione Siciliana con D. A. n° 234 del 30.09.2014;
4. è vietata l'apertura di piste di esbosco, stradelle, ecc., salvo specifica autorizzazione;
5. **la sezione boschiva sottoposta ad utilizzazione deve essere preventivamente recintata e/o riattivata per impedire il danneggiamento dei giovani virgulti a causa del morso del bestiame. A tal fine, nella tagliata è vietato l'esercizio del pascolo con qualsiasi specie di animali fino a quando non interverrà la relativa autorizzazione a norma dell'art. 26 delle PMPF vigenti in provincia di Messina;**



6. la ditta boschiva aggiudicataria incaricata dell'utilizzazione, tutte le volte che per motivi organizzativi e/o logistici si trova nella necessità di cambiare sezione di utilizzo o completa il taglio, dovrà dare preventiva comunicazione al Distaccamento Forestale competente per giurisdizione per effettuare le dovute verifiche;
7. nei principali siti di accesso al complesso boscato oggetto di utilizzazione devono essere collocate idonee tabelle delle dimensioni di cm 80 x 40 recanti le indicazioni (complesso boscato denominato ".....", superficie d'intervento di Ha ....., Ente proprietario Comune di Castel di Lucio, Ditta boschiva \_\_\_\_\_, Iscrizione C.C.I.A.A. N° \_\_\_\_\_, autorizzazione al taglio n. 156871 del 12.12.2016, inizio utilizzazione° \_\_\_\_\_, ultimazione lavori \_\_\_\_\_), la cui scrittura deve essere indelebile e visibile a distanza.
8. l'allestimento e lo sgombero dei prodotti del taglio dovranno compiersi il più prontamente possibile e in modo da non danneggiare il soprassuolo. In ogni caso, la ramaglia e gli altri residui di lavorazione dovranno essere concentrati negli spazi vuoti della tagliata ed asportati non oltre l'inizio dell'estate successiva all'esecuzione del taglio.

L'aggiudicatario ha l'obbligo di conservare intatti e in modo che siano sempre visibili le segnature sulle ceppaie delle piante tagliate.

**L'attività di segnature e sorveglianza sarà eseguita con personale messo a disposizione dall'Ente proprietario e a cura del personale del competente Distaccamento Forestale.**

**Il Distaccamento Forestale durante l'utilizzazione effettuerà periodici controlli da trasmettere al SIRF di Messina.**

#### **Art. 11 – Responsabilità per danni riscontrati**

Eventuali danni riscontrati in dipendenza dell'utilizzazione boschiva, saranno quantificate ed addebitate all'aggiudicatario, **restando invariato, ai sensi delle norme vigenti, le eventuali ulteriori responsabilità a carico della Ditta aggiudicataria** (taglio di piante in eccesso, modalità di taglio difforme alle PMPF, ecc.).

#### **Art. 12 - Penalità**

Nell'abbattimento delle piante si adotteranno gli accorgimenti necessari per non danneggiare, in qualsiasi maniera, le piante circostanti che dovranno rimanere in dote al bosco.

Per ogni pianta non martellata o comunque non segnata per il taglio che venga utilizzata, stroncata o danneggiata in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, personale del CFRS procederà alla valutazione del danno per la specie "Querce", in base alla **Tabella "A" delle PMPF, somma base per l'applicazione della sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 26 del RDL n. 3267/23:**

Classi diametriche	Tariffe "Tab. A" PMPF "Querce"
0-5	€ 9,50
6-10	€ 14,50
11-15	€ 21,00
16-20	€ 29,00
21-25	€ 38,50
26-30	€ 55,60
31-35	€ 87,00
36-40	€ 242,50
41-45	€ 315,50





46-50	€ 424,50
Oltre 51	€ 485,50

La stima degli indennizzi sarà fatta dal collaudatore con gli stessi criteri sopra indicati.

Le penalità quantificate dal collaudatore saranno versate all'Ente proprietario.

Il materiale proveniente da utilizzazioni eseguite in contravvenzione alle norme di cui sopra è soggetto a sequestro e di esso sarà disposta la confisca.

Ogni eventuale danno non accertato in corso d'opera e verificato in sede di collaudo, saranno addebitate alla Ditta aggiudicataria.

#### Art. 13 - Disponibilità della cauzione

L'Amministrazione dell'Ente potrà rivalersi senz'altro direttamente sulla cauzione nonché contro l'Aggiudicatario in base alle risultanze del verbale di collaudo per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta ed agli altri addebiti ivi ritenuti.

#### Art. 14 – Sospensione del taglio

Il SIRF di Messina, previo avviso all'Amministrazione dell'Ente, si riserva la facoltà di sospendere, con comunicazione raccomandata r.r. diretta alla ditta aggiudicataria, il taglio e anche lo smacchio qualora, malgrado gli avvertimenti del personale del Distaccamento Forestale competente per territorio, questi persista nella utilizzazione del materiale aggiudicato non in conformità alle norme contrattuali ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale.

In ogni caso, l'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima provvisoria dell'Ispettorato predetto, salva la loro determinazione definitiva in sede di collaudo.

#### Art. 15 – Sicurezza di cantiere

L'attività di taglio boschivo rientra in quelle ad alto rischio, di conseguenza l'Aggiudicatario dovrà adempiere alle disposizioni contenute nel Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, rimanendo a riguardo pienamente responsabile, esonerando l'Ente proprietario da qualsiasi responsabilità.

#### Art. 16 – Consegna del POS

L'Aggiudicatario prima dell'inizio dei lavori consegna all'Ente proprietario un Piano Operativo di Sicurezza (POS) in cui indica:

- personale presente in cantiere;
- riferimenti del responsabile;
- trattori ed altri mezzi su cantiere;
- modalità operative di svolgimento dei lavori e cronoprogramma;
- valutazione sintetica del rischio del cantiere e descrizione delle misure atte al contenimento del rischio.

#### Art. 17 – Assicurazione operai

L'Aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente, tanto verso l'Ente quanto verso gli operai e qualunque altro, dei danni alle persone e alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa, rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni, sia il completo risarcimento di essi.

Egli è obbligato a provvedere a termine di Legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori. Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato, in linea di massima, alla



presentazione, da parte dell'aggiudicatario, delle attestazioni rilasciate dagli Istituti competenti, comprovanti l'adempimento dell'obbligo di cui sopra.

#### **Art. 18 - Collaudo**

L'aggiudicatario alla scadenza del termine originario o prorogato dell'utilizzazione dovrà dare comunicazione di fine lavori all'Ente proprietario, al SIRF di Messina e all'Ente gestore dell'area protetta.

**Il collaudo sarà eseguito da un Funzionario del SIRF di Messina entro sei mesi dalla data di chiusura dell'utilizzazione.**

L'aggiudicatario, il rappresentante dell'Ente proprietario e il rappresentante dell'Ente gestore dell'area protetta saranno invitati ad intervenire al collaudo, al quale potranno anche farsi rappresentare, in caso di mancato intervento il collaudo verrà eseguito in loro assenza.

Nel caso in cui non vi siano danni gravi e il verbale di rilievo danni sia stato accettato dal rappresentante dell'Ente e dall'Aggiudicatario o suo delegato senza riserva il collaudatore ha la facoltà di redigere il **verbale di collaudo d'ufficio** anziché per sopralluogo.

**Il collaudo ha il valore di lodo arbitrale non soggetto ad appello o ricorso.**

#### **Art. 19 -Responsabilità dell'Aggiudicatario**

L'Aggiudicatario sarà responsabile fino all'esecuzione del collaudo di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto esonerando l'Ente di qualsiasi azione e responsabilità a riguardo.

#### **Art. 20 – Riconsegna del lotto e svincolo deposito cauzionale**

Avvenuto il collaudo, il lotto utilizzato s'intende riconsegnato al proprietario, il deposito cauzionale non verrà svincolato se non dopo che da parte dell'Autorità Tutoria dell'Ente e da parte dell'aggiudicatario venga regolata ogni pendenza amministrativa, sia verso terzi, per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso l'Ente stesso.

Con il ritiro della cauzione il L'Aggiudicatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso l'Ente per motivi comunque attinenti al contratto.

#### **Art. 21 - Applicazione Capitolato d'Oneri tipo per lavori di utilizzazione forestale**

Per quanto non specificatamente previsto dal presente Capitolato saranno applicate le norme previste dalla Legge 18 novembre 1923, n. 2440, dal Regolamento R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e dal Decreto del Ministro per l'Agricoltura e le Foreste 4 novembre 1957 di approvazione del Capitolato d'Oneri tipo per lavori di utilizzazione forestale.

#### **Art. 22 – Conoscenza del Capitolato da parte dell'Aggiudicatario**

L'approvazione del presente contratto è subordinata al rilascio da parte dell'Aggiudicatario della seguente dichiarazione scritta da lui firmata in calce: *“Agli effetti tutti dell'articolo 1341 C.C. il sottoscritto aggiudicatario dichiara di aver preso piena visione e cognizione del presente capitolato, che intende come qui riportati e che approva specificatamente”*. Per quanto non previsto nel presente capitolato d'oneri, si fa riferimento a quanto prescritto nell'autorizzazione n. 0128060 del 19.11.2019 rilasciata dall'Ispettorato Forestale di Messina.

Castel di Lucio, li \_\_\_\_\_

Ispettore Ripartimentale  
Dott. Giovanni Cavallaro



Il Comune di Castel di Lucio  
(Avv. Giuseppe Nobile)